
	<b>Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte</b>		<b>COPIA</b>
<b>NUMERO REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINAZIONI</b> <b>N. 432 del 31-07-2020</b>			
<b>DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO DELEGATO</b>			
<b>Oggetto: PROROGA SMART WORKING PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO SINO ALLA DATA DEL 15/10/2020 E RIPRESA DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA PER IL PERSONALE CATEGORIA "A" A TEMPO DETERMINATO ED INDETERMINATO.</b>			

**Premesso che**

- con nota protocollo n. 1245 del 28/02/2020 il Ministero dell'Ambiente ha trasmesso la Direttiva del Ministro della P.A. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni, al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 6/2020;
- in applicazione della predetta direttiva, il Parco, con circolare n. 1406 del 04/03/2020, ha fornito una serie di chiarimenti, volti ad evitare contatti diretti con l'utenza, pur garantendo il normale espletamento delle necessarie attività istituzionali;
- con la medesima circolare l'Amministrazione ha, altresì, incentivato il ricorso a modalità di lavoro flessibili, ulteriori rispetto al Telelavoro già in atto, anche al fine di evitare l'utilizzo di mezzi pubblici di trasporto per il raggiungimento della sede lavorativa, quale misura idonea ad evitare il contatto con una pluralità di soggetti, soprattutto in considerazione del recente provvedimento di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, che ha determinato, per i dipendenti con prole, la concreta difficoltà di gestione dei figli in età scolare e prescolare sino ai 14 anni;
- con circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 04/03/2020, avente ad oggetto "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa", anche con riferimento all'emergenza COVID 2019, è stato sollecitato il ricorso a forme di lavoro flessibili, evidenziando, tra l'altro, che "L'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ha disposto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adottare, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e, anche al fine di tutelare le cure parentali, di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tali modalità, garantendo che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera";
- con la medesima Circolare, si è data evidenza al fatto che "la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", ha introdotto, tra l'altro, misure volte a favorire una nuova concezione dei tempi e dei luoghi del lavoro subordinato, definendo il lavoro agile come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa";
- l'Ente Parco, preso atto della Circolare 1/2020, ha ritenuto opportuno attivare, con determina n. 163 del 09/03/2020, lo smart working per il personale amministrativo, sino alla data del 15/03/2020;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/03/2020 le prescrizioni inizialmente previste con precedente DPCM dell'08/03/2020 per le sole zone rosse, sono state estese a tutto il territorio italiano e prorogate sino al 03/04/2020;
- con determina 197 del 20/03/2020, preso atto dei contenuti del Decreto Legge n. 18/2020, si è ritenuto di ricorrere allo smart working quale unica modalità di espletamento della prestazione

per il personale amministrativo e di esentare il restante personale dal servizio, in presenza di valide motivazioni, sino alla data del 03/04/2020;

- con determina 230/2020, preso atto dei contenuti del Decreto Legge n. 18/2020, si è ritenuto di ricorrere allo smart working quale unica modalità di espletamento della prestazione per il personale amministrativo e di esentare il restante personale dal servizio, in presenza di valide motivazioni, sino alla data del 17/04/2020

- con determina 273/2020, preso atto dei contenuti del Decreto Legge n. 18/2020, si è ritenuto di ricorrere allo smart working quale unica modalità di espletamento della prestazione per il personale amministrativo e di esentare il restante personale dal servizio, in presenza di valide motivazioni, sino alla data del 17/05/2020

- con DPCM dell'01/04/2020 è stato previsto che "L'efficacia delle disposizioni dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8, 9, 11 e 22 marzo 2020, nonché di quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 e dall'ordinanza del 28 marzo 2020 adottata dal Ministro della salute di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ancora efficaci alla data del 3 aprile 2020 è prorogata fino al 13 aprile 2020";

- a seguito della emanazione del D.L. n. 23 del 08/04/2020 e dell'ordinanza della Regione Calabria n. 29 del 13/04/2020, è stato necessario un ulteriore adeguamento dei termini in materia di smart working per il personale amministrativo e di esenzione dall'attività lavorativa per il personale appartenente alla Categoria A sino alla data del 03/05/2020, cui si è provveduto, mediante determina n. 383/2020;

- con determina 326/2020, preso atto dei contenuti del Decreto Legge n. 18/2020, si è ritenuto di ricorrere allo smart working quale unica modalità di espletamento della prestazione per il personale amministrativo e di esentare il restante personale dal servizio, in presenza di valide motivazioni, sino alla data del 31/07/2020

#### **Considerato che**

- l'art. 87 del D.L. n. 18/2020 prevede espressamente che "Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

- il medesimo articolo 87, così come richiamato dal DPCM del 26/04/2020, al comma 3 prevede che "Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva. Esperite tali possibilità le amministrazioni possono motivatamente esentare il personale dipendente dal servizio";

- preso atto della Circolare 3/2020 del dipartimento della Funzione Pubblica, che indica le procedure da attuare per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni,

- la l. 77/2020 ha modificato l'articolo 263, del D.L. 34/2020, prevedendo, per ciò che attiene allo smart working all'interno delle pubbliche amministrazioni che, nell'ottica del graduale riavvio delle attività amministrative fino al 31/12/2020, le P.A. "organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b) del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità "

#### **Atteso che**

- si rende necessario che l'amministrazione dia corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, garantendo opportune condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro, in cui le attività debbano essere svolte in presenza del personale, assicurando il pieno rientro in sicurezza dei dipendenti, in considerazione del Protocollo quadro per la "prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19";

- è necessario che il Parco, in conformità alla normativa vigente proceda alla proroga dello smart working per i dipendenti dell'Ente che possano erogare la rispettiva prestazione tramite dispositivi elettronici sino alla data del 15/10/2020, vista l'emanazione del DPCM che stabilisce lo stato di emergenza;
- si rende, al contempo, necessario far rientrare in servizio i dipendenti di Categoria A, per la manutenzione ordinaria delle strutture del parco e loro pertinenze;
- la ripresa del servizio dei suddetti dipendenti avverrà nel rispetto degli obblighi di tutela e distanziamento necessari, garantendo la turnazione e l'alternanza nelle rispettive sedi di lavoro, mediante adozione, di volta in volta, di specifici ordini di servizio impartiti dai relativi responsabili, in assenza dei quali il personale di Categoria A è comunque esentato dalla prestazione lavorativa;
- a fronte di specifiche valutazioni in merito, si ritiene necessario mantenere, a tutt'oggi, comportamenti di assoluta cautela, stante il perdurare dello stato emergenziale da Coronavirus, anche in previsione delle imminenti aperture agli spostamenti interregionali; Ritenuto necessario procedere in merito.

Visti

- la L. 394/1991;
- lo Statuto del Parco;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2020;
- il D. Lgs.vo 165/2001;
- la L. 124/2015;
- la L. 81/2017;
- la Direttiva del Ministro della P.A. in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni;
- il CCNL "Comparto Funzioni Centrali" 2016 – 2018;
- il DPCM dell'08/03/2020;
- il DPCM del 09/03/2020;
- il DPCM dell'11/03/2020;
- il D.L. n. 17 del 18/03/2020;
- il DPCM dell'01/04/2020;
- il D.L. n. 23 dell'08/04/2020;
- il DPCM del 26/04/2020;
- il D.L. n. 34 del 19/05/2020;
- la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2020;
- il DPCM del 30 /07/2020
- il documento tecnico per il contenimento del contagio da SARS-COV-2 nei luoghi di lavoro, elaborato dall'INAIL;
- il Decreto del Presidente n.2 del 23/07/2020 con cui la scrivente, arch. Silvia Lottero, è stata delegata all'espletamento di specifiche funzioni ai sensi dell'articolo 27, comma 3 dello Statuto del Parco a decorrere dal 27/07/2020.

## DETERMINA

- 1. di considerare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di prorogare** il termine del 31/07/2020, previsto quale limite massimo per il ricorso allo smart working da parte del personale amministrativo, al 15/10/2020, in ossequio alle previsioni di cui al DPCM 30/07/2020;
- 3. di disporre** che il personale di Categoria A, con contratto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato, sulla base di specifici ordini di servizio impartiti dai relativi responsabili di volta in volta e nel rispetto delle misure precauzionali necessarie, in assenza dei quali detto personale è esentato dalla prestazione lavorativa;
- 4. di confermare** che i contatti con il pubblico potranno intervenire solo in caso di effettiva necessità e, comunque, previo appuntamento;
- 5. di trasmettere** la presente determina a tutto il personale dipendente ed alle Organizzazioni

Sindacali.

Il Funzionario Delegato  
f.to Arch. Silvia Lottero

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento e' conservato in originale nella banca dati dell' Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte - Gambarie di Santo Stefano in Aspromonte (RC) – Campagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*